



Mestre Vega, il Comune cede la sua parte per 5,6 milioni

Il Comune mette in vendita la sua "quota" del Vega. Lo prevede una delibera di Giunta che ha determinato il prezzo dei due immobili di proprietà comunale all'interno del Parco scientifico tecnologico, la Porta dell'innovazione e metà dell'edificio Pegaso, per un importo complessivo di 5,6 milioni di euro. La decisione risponde all'esigenza, caldeggiata dal curatore del Vega tuttora in

concordato, di redigere un nuovo bando appetibile ad acquirenti interessati a rilevare l'intero complesso del Vega. I primi due bandi, com'è noto, erano andati deserti.

Francesconi a pagina IX

Vega, vende anche il Comune Si cerca un acquirente unico

► Definito in Giunta il valore dei due immobili di proprietà Ca' Farsetti da inserire nel bando ► A giorni sarà pronta la nuova offerta da parte del curatore fallimentare

LA VENDITA

MESTRE Un pacchetto completo per la vendita degli immobili del Parco scientifico tecnologico per condurre in porto il concordato fallimentare avviato tre anni fa e sanare il "buco" da 15 milioni di euro lasciato dalle gestioni precedenti del Vega. È quanto accordato dal Comune che, nella seduta di giunta di martedì scorso, ha definito il "prezzo" dei due immobili sua proprietà, la Porta dell'Innovazione - nucleo storico del Vega aperto agli inizi degli anni Novanta - e il Pegaso 2. Per il primo è stato stimato un valore di 2,2 milioni di euro, mentre il Pegaso per i tecnici di Ca' Farsetti vale 3,4 milioni, al lordo dell'indennizzo dovuto al Vega

per i costi di realizzazione dell'immobile. In totale, si tratta di 5,6 milioni di euro che entrerebbero nelle casse comunali se la vendita diverrà esecutiva.

PACCHETTO COMPLETO

La mossa del Comune risponde alla volontà di favorire il lavoro del curatore Paolo Marchiori, alle prese con la stesura di un nuovo bando per l'alienazione del Vega. I primi due, com'è noto, sono andati deserti e a giorni dovrebbe essere pubblicato una nuova offerta di vendita degli immobili

che, in prospettiva, dovrebbero diventare interessanti dal punto di vista logistico per la posizione, a ridosso del polo universitario di via Torino e dell'area di Porto Marghera, potenziale nuovo polo crocieristico di Venezia. Per rendere più appetibile l'offerta ad even-

tuali acquirenti interessati alle aree si è così pensato di aggiungere i due immobili di proprietà comunale al lotto già proposto (senza successo). Questo comprende la testata Nordovest dell'edificio Lybra, l'Auriga e l'area compresa fra il padiglione Palaexpo e via della Libertà, la torre Hammon - testimone dell'epoca d'oro di Porto Marghera - e l'altra parte dell'edificio Pegaso.

TEMPI STRETTI

Il tempo però stringe, dato che la procedura di concordato scade il 28 luglio prossimo, termine entro il quale è necessario ottenere dei risultati concreti. L'obiettivo dichiarato di Comune e curatore fallimentare è quindi quello di mettere sul mercato il pacchetto completo del Vega. A questo proposito la delibera del Comune prescrive che la vendita dei propri immobili sia consensuale a quella degli altri edifici del

Parco scientifico tecnologico, i cui vertici sono alle prese con il piano di risanamento dei conti. Nella trattativa rientrano gli interventi di adeguamento agli immobili comunali attualmente affittati a Ca' Foscari, che al Vega ha di poco inaugurato la Venice challenge school e il Centro per le mutazioni climatiche.

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UN "BUCO"
DA 15 MILIONI
EREDITATO
DALLE GESTIONI
PRECEDENTI
DEL COMPLESSO**



TEMPI STRETTI

La scadenza del concordato è fissata al 28 luglio, data entro la quale si punta a vendere gli immobili di Vega e Comune



Peso: 1-4%, 33-48%



IN VENDITA Anche il Comune è pronto a vendere le sue proprietà al Vega (Nuove Tecniche/ Alessandro Scarpa)



Peso:1-4%,33-48%